

TRIBUNALE DI LUCCA

Sezione Fallimentare

Legge n°3/2012 denominata "Composizione crisi da sovraindebitamento"

ATTESTAZIONE DEFINITIVA SULLA FATTIBILITA' DEL PIANO AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 1 DELLA L. 27/01/2012. N. 3

DEBITORE: Vannucci Marco, nato a Lucca (LU) il 09/05/1977, residente in Lucca (LU) fraz. San Concordio, via di Ronco n.74, codice fiscale VNN MRC 77E09 E715Y.

Il sottoscritto Maurizio Dott. Franceschi, nato a Lucca il 28/06/1958, Commercialista in Lucca, con studio in Lucca, Viale Agostino Marti n. 415/431, C.F. FRN MRZ 58H28 E715H iscritto al n. 267/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Lucca, ed al Registro dei Revisori legali al n° 24.806, in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267, nominato professionista ex art. 15 comma 9 della Legge 3/2012,

Premesso

che l'art. 12 1° comma L. 3/2012 prevede che il professionista nominato con le funzioni di O.C.C. trasmetta al G.D., sia la relazione sui consensi espressi e sul raggiungimento della percentuale di cui all'art. 11 comma 2 L. 3/2012 allegando le contestazioni ricevute, sia un'attestazione definitiva sulla fattibilità del piano;

che lo scrivente ha provveduto a comunicare quanto sopra a mezzo PEC e Raccomandate A/R inviate in data 01/08/2017;

che lo scrivente non ha ricevuto contestazioni dai creditori nei 10 giorni successivi al ricevimento della relazione di cui sopra;

presenta

attestazione definitiva sulla fattibilità del piano ai sensi dell'art. 12 1° comma L. 3/2012.

.....

PROPOSTA DI ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI.

Il sig. Vannucci Marco ha presentato la sua proposta di ristrutturazione dei debiti basata su due presupposti:

- 1) revoca del pignoramento del quinto dello stipendio;
- 2) intenzione di avvalersi della definizione agevolata disciplinata dall'art. 6 commi 9 bis e 9 ter del DL n° 193/2016 convertito con modificazioni dalla Legge n° 225/2016. (rottamazione delle cartelle), che permette di non soddisfare i crediti per sanzioni e interessi di mora.

Il suddetto piano presuppone di soddisfare parzialmente in 120 mesi le ragioni dei creditori.

Il piano suddivide i creditori in distinte classi omogenee per interesse economico e prevede il soddisfacimento delle suddette classi di creditori attraverso una trattenuta dal suo stipendio mensile di Euro 350,00 da ripartirsi tra i creditori secondo l'ordine dei privilegi con le seguenti modalità:

- a) crediti per spese di giustizia soddisfacimento al 100%;
- b) crediti per iva e ritenute fiscali soddisfacimento al 100%;
- c) crediti per sanzioni e interessi di mora, soddisfacimento a 0,00 in quanto si avvale della definizione agevolata disciplinata dall'art. 6 commi 9 bis e 9 ter del DL n° 193/2016 convertito con modificazioni dalla Legge n° 225/2016. (rottamazione delle cartelle);
- d) i restanti crediti privilegiati, soddisfacimento pari al 30% del loro importo;
- e) i restanti crediti chirografari, compresi i crediti di cui alla classe precedente degradati a chirografo, soddisfacimento pari al 19% del loro importo;

Il piano prevede il pagamento del capitale, degli interessi ad oggi maturati e calcolati al saggio legale fino alla presentazione del piano; inoltre prevede il versamento di un ammontare forfettario di interessi direttamente determinati secondo un piano di ammortamento calcolati su debito complessivo residuo alle varie scadenze, al corso dei attuali interessi legali (0,20%).

Il piano prevede il pagamento dei creditori, mediante una trattenuta dello stipendio mensile netto erogato dal datore di lavoro, per Euro 350,00 e la messa a disposizione dei creditori dell'importo di Euro 15.000,00 a valere sul Trattamento di Fine Rapporto maturato fino ad oggi.

IL FABBISOGNO FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario per poter adempiere al piano di ristrutturazione del debito ammonta in totale ad Euro 56.445,00.

Le classi in cui vengono suddivisi i creditori prevedono quanto segue:

- *classe A) creditori da soddisfare al 100% - totale debito 21.443,00;*

comprende le spese di giustizia pari a Euro 6.344,00, debito per iva pari a Euro 12.056,00 e debito per ritenute fiscali pari a Euro 3.043,00;

Totale importo da versare ai creditori della classe A) Euro 21.443,00

- *classe B) creditori da soddisfare al 30% - totale debito 28.644,00;*

comprende contributi inps IVS pari a Euro 2.849,00, contributi Inps DM10 pari a Euro 7.032,00, tasse automobilistiche pari a Euro 351,00, tassa smaltimento rifiuti pari a Euro 4.536,00, debiti inail pari a Euro 6.935,00, altri debiti come da tabella pari a Euro 6.941,00;

Totale importo da versare ai creditori della classe B) Euro 8.593,00

- *classe C) creditori da soddisfare al 19% - totale debito 138.996,00;*

comprende debiti bancari pari a Euro 112.100,00, debiti verso Enel Distribuzione Spa pari a Euro 3.629,00, debiti verso La Misericordia Srl pari a Euro 3.216,00 e la quota degradata classe B) pari a Euro 20.051,00.

Totale importo da versare ai creditori della classe C) Euro 26.409,00

Su tali somme saranno corrisposte ai creditori interessi al tasso legale dello 0,20%.

La somma di Euro 56.445,00, oltre a interessi legali al tasso dello 0,20% sarà corrisposta ai creditori in n. 120 rate.

Il debitore mette a disposizione dei creditori la somma di Euro 15.000,00 richiesta quale anticipo a valere sul suo Trattamento di Fine Rapporto maturato ad oggi presso la ditta dove lavora Martinelli Luce Spa.

Il debitore mette a disposizione dei creditori la somma di Euro 350,00 mensili derivante dal suo reddito di lavoro dipendente per un totale di 120 mesi.

Il piano prevede il soddisfacimento di quanto sopra nel tempo di 120 mesi a partire dal 01 Novembre 2017.

LA PROBABILE CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO AD ALTRE FORME DI RECUPERO.

E' chiaramente difficile per chi scrive fornire un giudizio preferenziale sulla proposta di accordo da confrontarsi con le possibili alternative che i creditori hanno per il recupero coattivo di quanto da loro dovuto.

In primo luogo si evidenzia che il soggetto sovraindebitato ha messo a disposizione dei propri creditori tutto quello di cui attualmente dispone, a parte il motorino con il quale si reca a lavoro e un'auto di scarso valore sotto fermo amministrativo, rimanendo nella sua disponibilità unicamente quanto a lui necessario per il suo mantenimento.

Inoltre ha richiesto alla società dove attualmente lavora, l'anticipo del suo TFR maturato ad oggi pari a Euro 20.450,23, e la società Martinelli Luce Spa gli ha messo a disposizione la somma di Euro 15.000,00 in anticipo su quanto da lui maturato per trattamento di fine rapporto, per poter adempiere al suo accordo con i creditori.

Rileva lo scrivente,

che, la somma di € 350,00 mensili che il sovraindebitato mette a disposizione dei creditori è comunque superiore a quanto a lui viene trattenuto mensilmente dalla ditta Martinelli Luce Spa a seguito del pignoramento del quinto (somma media prelevata Euro 280,00/300,00 mensili);

che, la proposta prevede la revoca del pignoramento del quinto dello stipendio;

che, la proposta prevede la definizione agevolata per carichi che rientrano nelle proposte di accordo o piano del consumatore disciplinata dalla L. 225/2016 (Rottamazione delle cartelle) che permette, non solo di non soddisfare i crediti per sanzioni e interessi di mora, ma anche di poter pagare le somme ridotte secondo i tempi e le modalità stabilite nella proposta di accordo;

che, nella piena esecuzione della proposta di accordo trovano ristoro, sia pur in misura parziale, tutti i creditori e non solo quelli che vengono soddisfatti col pignoramento del quinto dello stipendio.

ATTESTAZIONE DEFINITIVA DI FATTIBILITA' DELL'ACCORDO.

Da quanto sopra esposto, lo scrivente

ritenuto

che, l'accordo con i creditori tiene conto della definizione agevolata dei carichi iscritti a ruolo, di cui all'art. 6 DL 225/2016, così detto "rottamazione dei ruoli" che consente la riduzione del debito dovuto alla eliminazione delle sanzioni applicate nei ruoli esattoriali;

